Anno 51.° - N. 149

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 31 Maggio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'afforzamento delle nostre linee sul Carso

La nostra occupazione attorno Medeazza ampliata

Il comunicato ufficiale

ROMA, 30. — COMANDO SUPREMO — 30 MAGGIO 1917

(Bollettino di guerra N. 736)

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NELLA GIORNATA DI IERI FU SCARSA LUNGO LA FRONTE DEL TRENTINO E IN CARNIA, ASSAI VIVA SULLA FRONTE GIULIA ED ASSUNSE CARATTERE DI PARTICOLARE VIOLENZA NEL SETTORE DAL M. CUCCO AL VODICE E AD ORIENTE DI GORIZIA.

ANCHE IERI IL NEMICO RIPETE' I SUOI OSTINATI TENTATIVI DI IRRUZIONE CONTRO I NOSTRI TRINCERAMENTI DELLA Q. 652 DEL VODICE: TRE SUCCESSIVI ATTACCHI, PREPARATI DA INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA, FALLIRONO COMPLETAMENTE. - PRENDEMMO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

SUL CARSO PROCEDE ATTIVAMENTE L'AFFORZAMENTO DELLE NOSTRE LINEE: UN TENTATIVO DI ASSALTO NEMICO AD ORIENTE DI BOSCOMALO FU SVENTATO COL FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE. TRA JAMIANO E IL MARE, CON PARZIALI AZIONI OFFENSIVE, AMPLIAMMO LA NOSTRA OCCUPAZIONE AD OVEST DI MEDEAZZA.

NEL POMERIGGIO DEL 28, DOPO ACCANITO COMBATTIMENTO AEREO, I NOSTRI AVIATORI ABBATTERONO UN VELIVOLO NEMICO AD EST DI MONTE S. MARCO.

Generale CADORNA.

I battaglioni austriaci lanciati a schiacciarsi contro il massiccio del Vodice

ROMA, 29 (ritardato). — *Il massiccio del Vodice, uno dei più importanti capisaldi del bastione montuoso a nord di Gorizia, conquistato nella vittoriosa battaglia iniziata il 12 maggio, va diventando la tomba di intere brigate austriache. Da quando le nostre intrepide truppe della 53.ma divisione hanno posto piede sulla cresta dell'altura di quota 658 il nemico non ha neanche più tregua. Quasi senza sosta l'artiglieria nemica ha tenuto il Vodice sotto un tiro a lenta cadenza, spesso l'ha flagellato con raffiche violente, con fuochi tambureggianti. Gli attacchi e i contrattacchi delle fanterie nemiche non si contano più.*

Il 18 maggio alle 15 le truppe della 52.a divisione raggiungevano la quota 652. La stessa notte dovevano respingere reiterati contrattacchi austriaci. L'indomani ampliavano ancora la loro occupazione, la perfezionavano il 20 e la notte sul 21 con nuove vigorose puntate irradianti dalla vetta. Le nostre colonne come è stato detto, muovevano all'attacco sotto una grandine di proiettili quale nessun altra guerra conobbe al suono della marcia reale o di inni patriottici.

Il 23 e il 24 maggio, con meravigliosi sbalzi successivi tutto il trinceramento austriaco ad oriente delle case di Vodice veniva conquistato. I furiosi contrattacchi che il nemico sferrava immediatamente lanciando un'ondata dopo l'altra contro le nostre linee fallivano tutti.

Battaglioni interi venivano falciati dalle mitragliatrici, schiacciati dai fuochi di sbarramento, migliaia di cadaveri coprivano le pendici dinanzi alle nostre linee. Nella notte sul 25, nella giornata del 26, nella notte sul 26 altri contrattacchi si susseguivano invano alternandosi con violente azioni di artiglieria. Particolarmente ostinati furono gli attacchi della giornata del 25 compiuti da dense masse di fanteria, preparate e appoggiate da grandi concentramenti di fuoco di artiglieria.

Dopo una breve calma impostagli dall'enormi perdite subite il nemico ha ricominciato i suoi tentativi, la notte sul 27, li ha rinnovati con furibondo slancio e con grandi forze nella giornata del 28, mentre i nostri muovevano per allargare le posizioni raggiunte. Ma sempre i suoi assalti si sono sfasciati contro la ferrea incrollabile resistenza delle nostre truppe, le quali ricacciate le colonne nemiche hanno nuovamente ripresa la marcia riuscendo ad affermarsi saldamnete su nuovi costoni del monte.

Finora soltanto nelle azioni svoltesi sull'altura di quota 652 il nemico ha lasciato nelle nostre mani un migliaio di prigionieri.

L'accanimento col quale il nemico infuria in questa zona ci spiega l'importanza che esso attribuisce alle posizioni del Vodice delle quali nella speranza di riconquistarle non ha mai annunciato le perdite nei suoi bollettini. (Stef.)

Cadorna ha compiuto la parte più ardua dell'impresa

LONDRA, 30. — Il *Times* scrive:

La magnifica avanzata dell'esercito italiano è l'avvenimento più incoraggiante della situazione militare attuale. I progressi metodici delle truppe italiane sul Carso hanno evidentemente sorpreso gli austriaci ed hanno rallegrato gli alleati. Gli austriaci credevano che l'Hermada bloccasse la strada costiera verso Trieste. Ma essi sono stati crudelmente delusi. Un fuoco terribile è stato diretto dall'artiglieria pesante italiana coadiuvata da grossi cannoni inglesi e finalmente monitori britannici sono penetrati nel golfo di Trieste ed hanno bombardato le posizioni da un angolo imprevedulo dagli austriaci. L'indomabile ardore dalla fanteria italiana si unisce a questi fattori nello allarmare gli austriaci. Noi ci rallegriamo di vedere unità inglesi combattere in terra e sul mare con le invincibili truppe di Re Vittorio Emanuele, nella più grande offensiva intrapresa sul fronte italiano. La naziona britannica è fiera di poter prendere una parte modesta nel compito della liberazione dell'Italia irredenta.

Il *Times* insiste poi sulle difficoltà con le quali l'esercito italiano si trova alle prese ma aggiunge:

Le difficoltà non hanno mai spaventato l'esercito italiano e bisogna riconoscere che il generale Cadorna ha compiuto la parte più ardua della sua opera. E' impossibile infatti che l'opposizione che egli potrà ancora incontrare sia così poderosa come le posizioni che egli ha distrutto e preso. (Stef.)

La battaglia in Francia

La lotta a Moronvillers

PARIGI, 30. — Un comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Nulla da segnalare durante la giornata eccetto una lotta di artiglieria, qualche volta violenta, al massiccio di Moronvillers, e specialmente su Casque e sul ciglione del Teton** ».

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Lotta piuttosto violenta delle artiglierie e scontri di pattuglie ad est di Saint Quentin.**

In Champagne un attacco del nemico, condotto da unità speciali di assalto, tentò di avvicinarsi alle nostre trincee a Mont Blond. Il nemico dovette indietreggiare sotto la violenza dei nostri fuochi, abbandonando morti e feriti. Facemmo prigionieri e prendemmo una mitragliatrice ed un apparecchio lanciafiamme.

Sulla riva sinistra della Mosa eseguimmo un colpo di mano sulle trincee tedesche alla quota 304. Importanti distruzioni furono operate, ed abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri. Ovunque altrove notte calma.

Due aeroplani tedeschi furono abbattuti da un nostro pilota nella giornata del 29. Si conferma che un altro aeroplano nemico fu abbattuto il 27 nella regione di Filain ». (Stefani)

I comunicati inglesi

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Stamane di buon'ora ad est di Richebourg abbiamo effettuato una riuscita incursione. Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto o costretto sei apparecchi nemici ad atterrare. Cinque velivoli britannici mancano** ». (Stefani)

LONDRA, 30. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

« **Nuclei nemici furono respinti durante la notte vicino a Fontainelle e Croiselles e ad ovest di Lens. Nostre pattuglie penetrarono nelle trincee nemiche a sud di Neuve Chapelle recando perdite ai difensori. Null'altro di importante da annunciare** ». (Stef.)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Debole attività dell'artiglieria nemica. Gli aviatori tedeschi avendo bombardato ieri sera la regione di Forthem i nostri hanno lanciato per rappresaglia durante la notte bombe su baraccamenti del Praet Posph. (Stefani)

La ripresa della guerra nell'Africa Orientale

LONDRA, 30. — *Nell'Africa orientale la fine della stagione delle pioggie è stata il segnale della ripresa delle operazioni.*

Le truppe tedesche hanno eseguito in direzione sud un movimento generale nella valle di Rufigi nella regione del litorale. Hanno fatto incursioni in territorio portoghese e si sono avvicinate alla frontiera del Nyassa Land, incendiando i villaggi degli indigeni, terrorizzando gli abitanti e trasportando viveri verso il nord. Ne sono risultati numerosi scontri fra pattuglie e combattenti occasionali tra distaccamenti più considerevoli.

Nella regione centrale il movimento dei tedeschi verso sud è cominciato fino dal febbraio. Ma una colonna agli ordini del comandante Wintgens ha proceduto verso nord evitando le colonne britanniche ed ha raggiunto Kilunda sulla via di Tabora verso il 6 maggio, inseguito dalle truppe britanniche rhodesiane ed altre.

Il 22 Maggio una colonna belga cooperante con le truppe britanniche si è impadronita del comandante tedesco. (Stef.)

Il messaggio del Re d'Italia al popolo americano

WASHINGTON, 30. — **Il Principe di Udine, cogli altri componenti la missione italiana, si recò a visitare il Campidoglio. Vi fu ricevuto dal vice-presidente Marshall e dagli alti funzionari. Fu stabilito che il Principe di Udine si recherà giovedì al Senato a consegnare il messaggio del Re d'Italia al popolo nord-americano. Il principe e gli altri membri della missione partiranno lunedì da Washington e si recheranno a visitare le principali città degli Stati Uniti, fra cui Atlante, New Orleans, Saint Louis, Chicago, New York e Filadelfia.** (Stefani)

L'itinerario della missione attraverso l'America

WASHINGTON, 30. — **Il Principe di Uidne, con gli altri membri della missione italiana lascierà Washington il 4 d igiugno. Visiterá Atlante e Birmingham il 5, New Orleans il 6, Menphi il 7, Saint Louis e Bourlington (Jowa) l'8, Chicago il 9, Pittsburg l'11, Harysburg e New York il 12 e si fermerá a Philadelphia al ritorno da Washington dopo la visita a New York.** (Stef.)

La Camera brasiliana approvò il progetto dei pieni poteri

RIO DE JANEIRO, 30. — *La commissione diplomatica della camera avrebbe deciso che la revoca del decreto relativo alla neutralità del Brasile nella guerra fra gli imperi centrali e le potenze alleate sia incorporato come emendamento nel progetto per l'abrogazione del decreto di neutralità della guerra fra gli Stati Uniti e la Germania e ciò per affrettare una soluzione della situazione internazionale.* (Stef.)

RIO DE JANEIRO, 30. — *La camera ha approvato in ultima lettura all'unanimità il progetto di revoca della neutralità nella guerra fra la Germania e gli Stati Uniti con un emendamento che autorizza l'utilizzazione delle navi tedesche che si trovano nei porti brasiliani ed autorizza il potere esecutivo a prendere misure per la difesa della navigazione brasiliana all'estero, occorrendo con le nazioni amiche, assicurando così la libertà del commercio di importazione ed esportazione ed a revocare al momento opportuno i decreti di neutralità nella guerra tra le potenze dell'Intesa e gli imperi centrali.*

Il progetto è stato inviato al Senato. (Stefani)

Il ministro labourista Henderson partito per la Russia

LONDRA, 30. (Ufficiale). — Il ministro labourista Arthur Henderson essendo incaricato di un importante missione in Russia, il deputato labuorista ministro delle pensioni Gerrges Barnes diviene durante la sua assenza membro del gabinetto di guerra senza portafoglio e partecipa da venerdì scorso alle deliberazioni di questo gabinetto. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 29. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronti occidentale e romeno. — *Fuoco di fucileria abituale.*

« Fronte del Caucaso. — *I turchi hanno tentato di avvicinarsi ad un nostro posto avanzato a sud di Van, ma sono stati respinti dal nostro fuoco.*

« Aviazione. — *Uno dei nostri apparecchi fu attaccato durante una ricognizione da tre Fokkers nemici e dopo un combattimento di alcuni minuti cadde nelle linee nemiche nella regione del villaggio di Biliesci a nord est di Foxani. L'aviatore il sottufficiale Bighel e l'osservatore il sottotenente Tarkov sembra sieno periti. Nel Mar Nero nostre navi che incrociavano sulla costa dell'Anatolia sbarcarono un distaccamento e demolirono presso Tchaidaad ad est di Samsoun un posto di gendarmeria turca munito di telefono e telegrafo. — Nello stesso luogo un distaccamento incendiò un deposito di grani e due grandi velieri. Altri due velieri furono rimorchiati a Trebisonda.* (Stefani)

La battaglia in Macedonia

LONDRA, 29. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

« Dopo l'ultimo comunicato, non vi è stata che attività di artiglieria e di velivoli. Gli aviatori britannici hanno effettuato parecchi felici raids ed hanno gettato bombe su varie località ad ovest del lago di Doiran, su Livunovo, a nord-est di Petrie e su Drama, ove hanno constatato di avere parecchie volte colpito l'aerodromo ». (Stefani)

PARIGI, 30. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente, in data del 28 corrente dice:

« Nulla di importante da segnalare ». (Stefani)

SALONICCO, 29. — Un comunicato serbo dice:

« Ieri debole attività di artiglieria. Nebbia più intensa ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

BASILEA, 30. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 29 dice:

« **Fronte della Macedonia.** — Su tutto il fronte debole fuoco di artiglieria più vivo sullo Struma inferiore. Nella curva della Cerna brevi intermittenti bombardamenti nemici durante la notte; due compagnie nemiche hanno tentato di avanzare contro un nostro posto avanzato presso Alichakmahle, ma sono state respinte dal nostro fuoco.

« **Fronte romeno.** — Durante la notte pattuglie nemiche hanno tentato di avvicinarsi a Tulcea, mediante imbarcazioni, ma sono state respinte dal nostro fuoco. Presso Isaccea colpi di cannone isolati ». (Stefani)

SULLA FRONTE EGIZIANA

LONDRA, 30. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

Il nostro fuoco ha distrutto vari cannoni nemici. Null'altro d'importante da segnalare. (Stef.)

Un'altra nave-ospedale affondata nel Mediterraneo

LONDRA, 30. (Ufficiale). — Nel mediterraneo il 26 maggio la nave ospedale inglese *Dovercastle* venne silurata senza preavviso una prima volta alle sei della mattina, una seconda alle 8.30. La nave affondò. Tutti i malati, gli infermieri e i medici poterono essere trasportati su altre navi. Tutto l'equipaggio è salvato eccetto sei uomini che si ritengono uccisi da esplosione.

Nel Mare del Nord un siluro affondò l'incrociatore armato mercantile *Helary* di cui quattro uomini furono uccisi dall'esplosione. Un cacciatorpediniere inglese affondò in seguito a collisione. (Stef.)

La lega fra l'Italia e le due grandi repubbliche americane in difesa per la guerra della libertà

La festa nazionale americana celebrata a Roma

Un magnifico discorso di Nelson Page

ROMA. In occasione del *Decoration day*, festa nazionale americana, gli americani e gli italiani del comitato italo-americano si sono dati convegno in una sala del Grand Hôtel, dove il principe di Cassano, riassunti gli scopi del comitato ha proposto che questo sia definitivamente costituito sotto il nome di Lega italo-americana, la quale invece di limitare la propria azione al periodo della guerra si consolidi anche nel dopo guerra, quale ente propulsivo di cordiali ed amichevoli rapporti intellettuali economici fra i due grandi popoli democratici.

Il conte Magnoni ha proposto che la nuova lega con sede nella capitale raccolga in fascio tutte le altre iniziative in genere e provveda ad una propria efficiente organizzazione. Dopo di ciò tutti presenti si sono recati nella vicina ambasciata americana dove sono stati cordialmente ricevuti dall'ambasciatore Nelson Page nell'anticamera del suo studio.

Il principe di Cassano a nome di tutti i presenti fra cui si notavano il generale Ballatore, il dottor Aquilanti, il comm. Merlini consigliere di stato, il comm. Ascarelli per la camera di commercio, il prof. Cimbali, il consigliere comunale Gislimberti ed altri, oltre numerose signore, ha salutato in Nelson Page non solo l'insigne diplomatico, amico d'Italia, ma il letterato ammiratore fervente delle bellezze artistiche della letteratura del nostro paese.

« Oggi, ha soggiunto il principe di Cassano, mentre in America si onorano i soldati caduti per la patria e la libertà, siamo venuti a presentare i nostri omaggi, insigne rappresentante del popolo americano, pensando che una nostra missione si trova ora in America, dove ha testè tributato il dovuto onore alla memoria di Giorgio Washington e degli altri eroi fondatori della libertà americana, pensando che Guglielmo Marconi ha trovato in America gloriosi predecessori nel campo della scienza di elettricità, Tommaso Edison e Graham Nell, un triunvirato il quale dimostra l'affinità del genio fra i due popoli e fa bene sperare della continuazione dei loro cordiali rapporti.

L'ambasciatore, ringraziati tutti i presenti per l'onore fattogli con la visita e il principe di Cassano per le amichevoli espressioni verso la nazione americana, ha manifestato il suo rincrescimento per non avere tale padronanza della lingua italiana da esprimersi in modo degno della gradita circostanza. Parlando quindi in inglese ha spiegato come in America sia questo un giorno solenne sacro a tutti, ricordato tanto negli stati del nord della confederazione, dove si usa chiamarlo *Decoration* day quanto negli stati sud dove si conosce col nome di *Memorial day*. Ora gli stati del nord e del sud della confederazione sono completamente uniti attorno al presidente Wilson nella difesa della libertà del mondo intero contro l'aggressione delle potenze autocratiche che tenderebbero a distruggerla.

Il signor Nelson Page ha aggiunto che come l'America unita è assai più che due volte più forte di quanto sarebbe stata se fosse rimasta divisa. Così l'Italia libera ed una può dirsi otto volte più forte di quello che sarebbe se fosse divisa in otto stati separati.

Questi due grandi paesi, campioni di libertà costituiscono insieme con le altre democrazie del mondo, una forza irresistibile a tutte le democrazie del mondo e non solo al congresso degli Stati Uniti era rivolto il messaggio di Wilson che ha pronunciato le sue memorabili parole, avendo specialmente in animo di parlare alle democrazie del futuro. Ed il grande Re degli italiani nella sua lettera al presidente degli Stati Uniti ha saputo nel giro di brevi ma forti parole esprimere mirabilmente l'idea fondamentale che guida l'ascesa fatale dei popoli, l'idea fondamentale della libertà.

Formata questa sacra unione io sono certo ci arriderà la vittoria. Nessuna potenza autocratica, nessuna coalizione di potenze autocratiche può opporre un argine all'avanzarsi irresistibile delle democrazie del mondo. I sacrifici sono stati e saranno grandi, ma il risultato finale assicurando la libertà e l'indipendenza dei nostri popoli potrà compensarli tutti nell'avvenire della libertà ed io sono certo, ha concluso l'ambasciatore, che fra tutti coloro che la difendono e difenderanno nessuno sarà più ardente, più risoluto e forte del popolo italiano e di quello di America. Sono certo che l'America e l'Italia riusciranno a conoscersi meglio che nel passato, unite come sono dall'amore imperituro della libertà.

Le parole dell'ambasciatore sono state molto applaudite.

Il principe Cassano ha poscia presentato gli intervenuti al signor Nelson Page. (Stefani)

La Camera di Comm. italo-brasiliana inaugurata a Genova sotto felice auspicio

GENOVA, 30. — Alle ore 11 nella sede della camera di commercio ebbe luogo la solenne inaugurazione della Camera di commercio italo-brasiliana. Intervennero il sottosegretario di stato, o n. Canepa in rappresentanza del governo, il ministro del Brasile de Toledo, i senatori Piaggio e Ronco, i deputati Reggio, Rizzetti e Fiamberti il prefetto e il sindaco, il generale Massone, il comm. Pio Perrone, tutte le altre autorità civili e commerciali, le notabilità della navigazione e del commercio sud-americano e una folla di invitati. Erano al tavolo d'onore l'on. Canepa, il ministro de Toledo, il senatore Ronco, il comm. Oberti, presidente e vice-presidente della camera italo-brasiliana. Il sottosegretario Faccolis ha dato lettura del telegramma del ministro De Nava e di quello dell'on. Martini. L'on. De Nava invia un plauso ed un augurio cordiale alla nascente istituzione, formando i migliori auspici, per la provvida iniziativa chiamata a realizzare in quest'opera storica nobili finalità di elevazione economica.

L'on. Martini presidente onorario della Camera di Commercio italo-brasiliana dopo un amichevole saluto dice:

« E' di felicissimo auspicio ai patriottici propositi di cotesto istituto che esso l'inizii l'opera propria e si accinga a fare più frequenti e feconde relazioni economiche fra Italia e il Brasile nell'ora in cui questo si unisce all'Italia e alle nazioni alleate per la difesa della libertà e del diritto umano. Alla nuova camera di commercio i miei auguri, al suo presidente, agli iniziatori della nobile impresa le espressioni della mia viva riconoscenza ».

Il ministro de Toledo, dopo aver espresso i suoi ringraziamenti, afferma che la catena di simpatia fra le due nazioni si arricchisce di un nuovo anello: la camera di commercio italo-brasiliana, che sarà indubbiamente feconda di ottimi risultati fra i due paesi. Dopo aver dimostrato con dati statistici quanto la nuova istituzione fosse necessaria per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due paesi, concluse dicendo: Ed ora mi sia permesso di rivolgere un fervente saluto al vostro amato sovrano che in questo momento a fianco dei suoi soldati e primo fra essi combatte per la difesa dei santi ideali d'Italia, al vostro Re la cui instancabile attività, mirante al progresso economico della nazione, si rispecchia in modo così brillante nella creazione dell'istituto internazionale di agricoltura che, quando la pace tornerà nel mondo, riaffermerà il suo influsso per l'incremento della produzione e degli scambi commerciali fra i popoli. Viva il Re! Viva il governo d'Italia! Viva l'Italia!

Il comm. Frisone, presidente del la nuova camera di commercio, dopo un accenno sulla gravità dell'ora presente, fulgida per valore dei nostri soldati, manda un saluto all'on. Boselli e al governo. Si addentra quindi sull'esame dei grandi e complessi problemi di interessi fra i due paesi, alla prosecuzione dello sviluppo della nuova camera. Parlarono quindi l'on. Canepa

freneticamente applaudito, il sindaco che portò il saluto della città al nuovo istituto, il comm. Oberti presidente della camera di commercio, tutti applauditi.

Il discorso dell'on. Canepa
sull'alleanza fra le due nazioni latine

Ecco il discorso tenuto dall'on. Sottosegretario di Stato Canepa, in rappresentanza del Governo:

« Signori! — Ho l'onore di recare alla Camera di Commercio italo-brasiliana il saluto augurale del Governo d'Italia e particolarmente dell'insigne vostro conterraneo che con tanta luce d'idealità e tanta pratica sapienza lo presiede. Debbo pure esprimere a voi il rammarico dei ministri De Nava e Raineri e del collega Morpurgo per non poter essere presenti, come vivamente desideravano, a questa simpatica manifestazione. Ma se altre urgenti cure li tengono lontani, essi sono qui fra noi col pensiero e l'anima, come vi sono tutti gli italiani pensosi dell'avvenire del nostro paese. Questo nuovo vincolo fra gli interessi d'Italia e quelli del Brasile si stringe in un momento che non potrebbe essere più sacro e solenne. I soldati italiani compiono gesta prodigiose battendo gloriosamente il nemico, e il Brasile scende per esso nell'agone, [illegible] dell'umanità contro il più folle e perfido tentativo di dominio universale. Dall'Adriatico all'Atlantico del Sud corre sulle onde [illegible] uno spirito sacro di volontà contro la barbarie, un'indomita volontà di vittoria per la libertà del mondo. Fra tutti i popoli che nella fratellanza delle armi preparano la via dell'avvenire, si cementa una unione indissolubile, splendente come aurora della nuova storia; ma questa unione sarà fra il Brasile e l'Italia, più intima e più efficace, perchè essa si irradia nelle memorie garibaldine, si rinsalda nella comunanza della stirpe latina, si alimenta e l'armonia degli interessi reciproci che più s'intrecceranno, più avranno di vigore trionfale. Il nostro paese anela ad una economia più gagliarda. Il suo diritto a consacrare [illegible] genialità dei suoi figli lavoratori superbi della umana civiltà. Noi non vogliamo predare rive straniere, non abbiamo sete di dominio, ma desideriamo vivere una vita più alta, mercè le relazioni commerciali con nazioni nell'arringo della produzione. Primissima il Brasile, che per industrie estrattive, per ricchezze agricole e manifatturiere, gode tanta prospera copia di risorse. Voi, signori commercianti, conoscete meglio di me le deficienze del passato nei rapporti italo-brasiliani, voi sapete come si debba e si possa a quelle deficienze riparare. Fondando questa Camera italo-brasiliana, affermate un alto proposito e lo condurrete a compimento coll'energia che è vostra gloria.

« Il passato è ben morto, l'avvenire sta nella vostra volontà ben decisa; il Governo d'Italia, conscio dei suoi doveri, accoglierà la vostra impresa, le presterà l'aiuto costante e volonteroso. Questo impegno esso ha inteso di assumere [illegible]. Ecco, a presenziare questa inaugurazione che per interessando l'Italia tutta, si celebra a buon diritto nella metropoli della Liguria, presso la maggior porta d'Italia sul mare. Consentite, ora, l'auspicio che, insieme al fiore dei commerci, come condizione di esso, l'emigrazione italiana nel Brasile, in ogni [illegible] quella unita a quei lavoratori hanno incontestabile diritto. Sono felice di annunziare, questa parola, alla presenza di Vostra Eccellenza, S. E. Ministro plenipotenziario del Brasile, dott. Pedro de Covedo, perchè siete voi che nel 1911, quando copriste l'ufficio di ministro per l'agricoltura, industria e commercio, nel vostro bello e grande paese, [illegible] nobile e generosa idea di promuovere al secondo congresso degli italiani all'estero, per mezzo del signor Deazara, che una missione di italiani si recasse nel Brasile per rendersi conto delle effettive condizioni dei connazionali emigrati, riferire sui mezzi di correggere i difetti [illegible] la disciplina alle future correnti emigratorie. Il nostro proletariato ha raccolto quell'invito, ed una mirabile relazione della Commissione che visitò il Brasile, espose i rapporti dell'emigrante coll'imprenditore, [illegible] sono previdentemente garantite e rendono accettabile la emigrazione della mano d'opera italiana nel Sud del Brasile. La relazione conchiude con queste parole, che faccio mie: « Quando l'emigrazione agricola riuscirà [illegible] non solo avvantaggiare gli interessi economici del proletariato emigrante, ma [illegible] gli altri della economia nazionale italiana, ma armonizzare anche con gli altri interessi più generali della civiltà umana e più precisamente verrà la tutela e l'aumento della ricchezza mondiale, [illegible] quella espansione pacifica del lavoro e della civiltà che è aspirazione comune a tutti i buoni ».

« Così sarà, o signori, e l'espansione commerciale fondata sul rispetto della personalità umana, rifulgerà di vera gloria. Italia e Brasile sono terre sacre alla libertà, che entrambe hanno conquistata con sforzi generosi. Ora a tutti i popoli la immane guerra difensiva in un travaglio immane, sta donando il premio supremo della libertà.

« Nel nuovo clima storico il popolo italiano ed il popolo brasiliano trionferanno colla giustizia pia del lavoro, araldi di più elevato tenore di vita, di più alta coscienza morale. Dalla terra di Mazzini e di Garibaldi vada al popolo del Brasile, nell'atto che ci porta l'aiuto incomparabile della sua solidarietà, il saluto del più fraterno entusiasmo, l'assicurazione della più intima collaborazione nella guerra oggi, nella pace vittoriosa domani, nella pace salda e duratura fra tutti i popoli che i soldati ed i marinai dell'Intesa e delle Nazioni aderenti conquistano a prezzo del loro preziosissimo sangue ».

Alle ore 13 nell'Hotel Bristol la camera di commercio italo-brasiliana offrì una colazione in onore dell'on. Canepa, dei senatori e dei deputati. Brindarono auspicando agli stretti amichevoli rapporti fra l'Italia e il Brasile e alla vittoria dell'Intesa, il comm. Frisoni e il senatore Maragliano e il comm. Rieppi di Venezia a nome del commercio. La cordiale riunione terminò alle 14.30. (Stefani)

Una fiera parola della giovine Italia contro tutte le debolezze

MILANO, 30. — L'Alleanza Industriale e Commerciale ha spedito al generale Cadorna il seguente telegramma:

« Assemblea Alleanza Industriale e Commerciale riunitasi questa sera, esprime al Duce del nostro valoroso Esercito la sua ammirazione e la sua riconoscenza. Il nome vostro, Generale Cadorna, nella storia della nuova Italia sarà simbolo di volontà, di fermezza e di rettitudine. E noi promettiamo che nel fronte interno continueremo a combattere i nemici della Patria, così nel campo politico come in quello economico.

Il destino d'Italia che voi affermate colle armi, sorretto dall'eroismo dei nostri soldati, sarà sostenuto e difeso all'interno dalla sana maggioranza che costituisce il Popolo Italiano ».

Il Generale Cadorna ho così risposto:

« Mi giunge gradita l'affermazione di fede dell'Alleanza Industriale e Commerciale. La vittoria delle nostre armi è un nuovo segno della forza della giovine Italia che sta affermando il suo valore nel mondo, è una fiera parola contro tutte le debolezze.

f.to: Generale *Cadorna* ».

Il memoriale degli interventisti milanesi presentato agli on. Boselli e Orlando

ROMA, 30. — Il presidente del Consiglio eFderale interventista di Milano Riccardo Luzzatto e il segretario Longoni, furono ricevuti dall'on. Boselli, cui presentarono un memoriale delle associazioni aderenti. Boselli espresse il suo compiacimento pel solenne corteo di ieri a Milano, indi, udita la lettura del memoriale e gli schiarimenti dei presentatori, promise che, insieme ai colleghi del gabinetto ne avrebbe subito fatto oggetto di studio, per adottare tutte le misure che possano essere atte a rafforzare l'azione di guerra.

I rappresentanti delle associazioni ebbero successivamente un lungo colloquio col ministro Orlando, che, pure essendo indisposto, volle ricevere i delegati milanesi nella sua abitazione. Anche ad esso fu comunicata una copia del memoriale, e col ministro vennero discusse questioni politiche riguardanti la città e la provincia di Milano, illustrate nel memoriale. Dalla discussione parve alla Commissione che emergesse la convenienza che il ministro Orlando di persona dovesse recarsi a Milano per rendesi conto delle circostanze esposte nel memoriale. Il ministro si disse pronto a ciò.

L'impressione che i delegati ebbero dai due colloqui è che il Governo si sia convinto che la mossa degli interventisti milanesi sia stata opportuna e possa ottenere efficaci risultati.

Per gli operai che lavorano negli stabilimenti militari

ROMA, 30. — E' sorta la questione se agli operai occupati in stabilimenti dichiarati ausiliari sia applicabile o no l'art. 18 dela leggo sugli infortuni che impone l'obbligo di assicurare presso la Cassa Nazionale tutti gli operai che lavorano per conto dello Stato. Secondo il giudizio dei componenti poichè la loro intensa, febbrile, disciplinata prestazione di lavoro rientra nella categoria dei lavori condotti per conto dello Stato e da questo soltanto per impossibilità temporanea di esecuzione diretta, appaltati, assegnati o comandati alle industrie private, il quesito deve essere risolto affermativamente. Ma oltre alle ragioni di carattere strenuamente giuridico concorrono anche buoni motivi di opportunità che facilmente si intuiscono, a rafforzare una soluzione in questo senso che si dice esser ormai prevalente.

Per l'organizzazione della posta aerea

ROMA, 30. — Il primo esperimento di posta aerea, portato a compimento dal valoroso tenente aviatore Mario de Bernardi, formerà oggetto di studio da parte dei Ministeri interessati. Per poter attuare un servizio completo e sicuro sono necessari però vari provvedimenti, non solo di indole finanziaria e tecnica, ma di carattere industriale. Non bastano apparecchi ed aviatori, ma bisogna organizzare delle vere squadriglie, delle officine, dei campi di atterramento, tutto un servizio che richiede il ritiro e il recapito agli uffici di partenza o di arrivo delle corrispondenze postali.

E' pure necessario fissare stazioni intermedie in modo che lo scambio delle corrispondenze non sia limitato fra due grandi città come Torino e Roma, Napoli e Palermo, Milano e Roma. E' un problema complesso, che deve essere studiato e risolto, in tutti i suoi minuti particolari.

Disposizioni e nuovi concorsi nelle scuole primarie

ROMA, 30. — Ad eliminare, o per lo meno ad attenuare gli inconvenienti, più volte deplorati, per la mancata apertura di molte scuole, determinata dalle successive rinunzie dei vincitori dei concorsi, il iMnistero disporrà che, qualora, in seguito alle rinunzie dei vincitori, o per altre circostanze, restino tuttora le scuole chiuse, le autorità scolastiche dovranno, con la massima sollecitudine, procedere all'offerta simultanea di tutti i posti disponibili a tutti i concorrenti compresi nelle graduatorie, invitando ciascun concorrente a dichiarare per iscritto, nel termine di dieci giorni, se sia disposto ad accettare la nomina e ad indicare con ordinedi preferenza, quali delle sedi disponibili meglio gli convengano.

In caso di risposta tardiva, per qualsiasi motivo, il concorrente sarà ritenuto rinunciatorio. Dopo non oltre 15 giorni dall'invio delle lettere di offerta, si faranno le nomine e si assegneranno le sedi, di cui si darà notizia a ciascuno degli interessati, con invito a dichiarare entro tre giorni se accetta il posto e, in caso affermativo, ad assumere servizio entro un massimo di cinque giorni dall'avvenuta partecipazione. Per i posti che, nono ostante la sopraccennata procedura, non si saranno potuti coprire, si faranno nomine provvisorie, nel caso di esaurimento delle graduatorie. In caso contrario si provvederà a far funzionare le scuole col sistema dell'orario alternato o con incarichi didurata esplicitamente limitata al periodo necessario per addivenire alla nomina definitiva, in base al concorso; incarichi da darsi a maestri disoccupati che si trovino possibilmente sul luogo.

Un emigrato italiano nel Brasile offre mezzo milione pro-mutilati

ROMA, 30. — Notizie private da Rio Janeiro informano che il signor Giuseppe Martinelli, per celebrare il secondo anniversario della nostra guerra, ha inviato personalmente a S. E. Boselli la ingente somma di mezzo milione di lire, pregando venga devoluta a beneficio dei soldati ciechi, o mutilati combattendo per la patria.

La chiusura delle scuole medie fissata per il 14 giugno

ROMA, 30. — Una circolare ministeriale ai direttori delle scuole medie fissa pel 14 giugno la data della chiusura delle lezioni pel 25 'idella chiusura delle lezioni, pel 25 l'inizio degli esami di licenza.

I prezzi massimi del coke pel bimestre giugno-luglio

ROMA, 30. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del ministro del commercio on. De Nava:

Art. 1 — Dal primo giugno a tutto il 31 luglio 1917 sono fissati i seguenti prezzi massimi di vendita di officina del carbone coke da gas dietro pagamento imemdiato o contro assegno:

a) coke pezzatura grossa L. 2.40 alla tonnellata;

b) polvere grignalo L. 80 la tonn.;

c) coke noce L. 130 la tonnellata;

d) coke alla rinfusa senza grigliatura a L. 218.50 alla tonnellata.

I Comuni stabiliranno per lo stesso periodo di tempo e relativamente al loro territorio e per ciascuna delle qualità di coke sopra indicato, un soprapprezzo di calmiere per le vendite e consegne della merce fuori dell'officina produttrice, a norma del decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.

Seguono le sanzioni penali, a norma dell'art. 3 del decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916.

Il processo Cortese

ROMA, 30. — *L'Agenzia Nazionale della Stampa* pubblica:

« Qualche giornale ha già annunciato che fra non molto l'affare Cortese prenderà un aspetto nuovo e che si avranno anche delle sorprese assai interessanti. Siamo infatti in grado di annunziare che il Tribunale militare ha deciso di avocare a sè l'istruzione del processo.

Il che basterà a gettare nuova luce sugli aspetti che lo scandalo inevitabilmente è per assumere ».

Cronaca Provinciale

Da RESIUTTA
UNA NOBILE MANIFESTAZIONE DI PATRIOTTISMO

Ci scrivono, 27 (ritardata):

Nella ricorrenza del secondo anniversario di guerra, il benemerito nostro maestro delle scuole elementari, signor Giovanni Fadini (che nulla tralascia quando trattasi di esser utile all'umanità sofferente) coadiuvato dalla maestra signorina De Stallis Anna e dall'assessore vice-giudice conciliatore sig. Suzzi Giuseppe, nel meriggio di detta giornata, raccolsero la scolaresca nelle aule scolastiche, parlando ai futuri soldati d'Italia dell'attuale guerra, sulle virtù del nostro glorioso esercito e del magnanimo nostro Re, sui poveri combattenti che eroicamente immolarono la loro giovane vita per la grandezza della cara ed amata patria, per il suo trionfo.

Ricordando poi gli orfani di guerra, parlò in modo che gli alunni ne rimasero commossi.

Venne subito iniziata una colletta a beneficio di questi infelici, che diede veramente un soddisfacente risultato. Furono raccolte L. 209.

Ciò devesi in modo particolare all'animo gentile di tutti gli ufficiali del Presidio, Croce Rossa, Fotoelettrica e Treno.

Una parola di lode da queste colonne vada alle distinte signorine Capellaro Eugenia e Giacomina Riva, la prima di Pontebba, l'altra di Resiutta, che con una rappresentanza della scolaresca percorsero le vie del paese, raccogliendo dalle mani benefattrici quanto più poterono.

Tale somma, versata nelle mani del distinto signor maestro, venne da questi tosto inviata a mezzo del R. Ispettore scolastico cav. Benedetti, al R. provveditore agli studi che la converti poi in tre libretti a profitto dell'Ente nazionale degli orfani di guerra, con sede a Roma; due di tali libretti sono completi; uno rimane da completare, ma si spera venga pur questo quanto prima riempito.

Resta ora a porgere a nome degli orfani di guerra vivi ringraziamenti al sig. maestro Fadini Giovanni, anima preparatrice dell'opera benefica, agli oblatori ed a tutti quelli che concorsero in tal modo a lenire le miserie degli sventurati.

Da PAGNACCO
UN COMPAESANO VALOROSO

Ci scrivono 30 (n): — Al caporale dei granatieri Arsenio Aramini-Minisini della frazione di Fontanabona, venne assegnata la medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

« Volontariamente offertosi come volontario porta-tubi esplosivi, dopo averne collocato e fatto brillare nei reticolati nemici, accortosi che un compagno vi era rimasto gravemente ferito, ritornava di pieno giorno ai reticolati stessi e, nonostante la viva fucileria avversaria, riusciva a trarlo al sicuro. — M. Sabotino, 28 ottobre 1916 ».

Il valoroso giovane è attualmente prigioniero a Iglau e non potrà per ora conoscere il conferimento dell'ambito premio. La notizia, intanto, venne comunicata alla famiglia, ed è oggetto di vivo compiacimento fra i compaesani essendo questo il primo conferimento di medaglia al valore fra i forti combattenti del nostro comune. Anche il sindaco lo annunciò ieri in Consiglio comunale con opportune parole, augurando al decorato di potere in breve ritornare a casa a ricevere la meritata onorificenza.

Da CODROIPO
UNA RETTIFICA

Ci scrivono, 29 (n): — La corrispondenza riguardante la coltivazione dei fagiuoli di secondo raccolto, inserita nel «Giornale di Udine» del 29, va così parzialmente rettificata:

« Questo Circolo agrario ha aperto presso una speciale prenotazione per le varietà che il Ministero fornirà direttamente, col tramite della Cattedra ambulante di agricoltura della nostra provincia, al prezzo di lire 140 al quintale per i fagioli nazionali (da preferirsi) e di lire 105 il quintale per i fagiuoli brasiliani ».

Da CIVIDALE

VISITA GRADITA — RACCOLTA DI ROTTAMI DI FERRO E DI SCARTI DI LANA E COTONE — ONORARE BENEFICANDO.

Ci scrivono, 30 (n): — Ieri fu qui per brevi momenti S. E. il barone Morpurgo, che si interessò dell'andamento delle cose nostre.

* Ricordiamo che domenica prossima i Giovani Esploratori inizieranno il giro per la città per la raccolta dei rottami di metallo e degli scarti di lana e di cotone.

Per facilitare il compito dei giovani esploratori, sarà bene che i ben disposti facciano trovar pronta sulla soglia della porta di casa la roba approntata.

Nuove offerte pervenute alla Congregazione di carità in morte di Persoglia Lorenzo: Deganutti Gaetano lire 5 in morte di Zanutto Umberto — Dal suddetto lire 5 in morte di Brosadola Emma ved. Nassig — Cav. Giuseppe Sirch L. 5.

Da ENEMONZO
PRO CROCE ROSSA

Ci scrivono, 29 (n): — Giorni or sono il presidente di questa Latteria, sindaco sig. Giuseppe Frucco, riunì i soci per discutere su alcuni oggetti. Il sig. Frucco, che nessuna occasione trascura per dimostrare il suo ardente amor patrio, propose, con sentite parole di iscrivere tale latteria a socio perpetuo della Croce Rossa, offrendo cento lire a tale scopo. I soci accolsero con vero entusiasmo tale proposta, esprimendo la loro riconoscenza ed ammirazione al distinto presidente. Vada una lode sentita al sig. Frucco che sa cogliere tutte le occasioni pur di rendersi utile alla patria, al nostro paese ed alle famiglie bisognose.

Da GRADO
LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Ci scrivono, 28 (n):

Il giorno 26 corr., nel secondo anniversario della redenzione, questa città presentava un aspetto festante. Tutte le vie erano imbandierate. Il sindaco fece affiggere un nobile manifesto diretto alla popolazione, la quale lo accolse con entusiasmo. La scolaresca festeggiò il lieto anniversario riunendosi nei locali scolastici ove i signori insegnanti commemorarono la ricorrenza. La commemorazione pubblica seguì invece ieri domenica. Alle ore 5 pomeridiane, in Piazza 26 Maggio si riunirono gli alunni delle scuole e numerosissimo popolo che, al suono della musica della R. Marina si recò al Comando della Difesa Marittima, ove fece calorosi applausi. Il sindaco, alla presenza dei signori ufficiali e della numerosa popolazione, tenne un applaudito discorso, inneggiando al Re, all'Italia, alla Marina ed all'Esercito.

La commemorazione ebbe un particolare carattere entusiastico per il concorso spontaneo di sì numerosa popolazione gradese.

Il sig. Viezzoli tenne pure un applaudito discorso in Piazza 26 Maggio.

Il sindaco scambiò telegrammi con S. M. il Re, con S. A. R. il Duca d'Aosta e col Presidente dei Ministri.

[Il Circolo Garibaldi pro Venezia Giu]liana al Circolo Garibaldi pro Venezia ha inviò al Sindaco il seguente telegramma:

« Al primo cittadino di Grado italiana il Circolo aGribaldi pro Venezia Giulia, rivolge, oggi, fulgido secondo anniversario di redenzione, il più augurale e fraterno saluto. L'Italia, la Gran Madre, guarda a Grado come a figlia tenera e cara. Noi la bella città ricordiamo con particolare affetto. — Nob. Carlo Paladini, presidente ».

Il Sindaco rispose:

« Grado festante, commossa, ricambia fraterni saluti in questo secondo anniversario, al benemerito Circolo, specialmente rivolti al Presidente nobile Paladini, che con intelletto d'amore rese qui preclari servigi patriottici. — Sindaco: Marchesini ».

BUONA USANZA

Il sig. Sindaco Giovanni Marchesini in occasione del secondo anniversario della redenzione della città di Grado, offerse al locale ufficio di beneficenza della R. Marina, diretto dal prof. cav. Don Antonio Giordani, la somma di lire 300.

L'atto generoso è stato accolto con viva gratitudine.

La Cronaca Giudiziaria
Corte d'Assise
DUPLICE OMICIDIO

Presidente cav. Domini — P. M. cav. Pezzotti — Cancelliere sig. Cabrini.

Accusato Vattolo Cosma di Paoro, nato il 24 settembre 1886 a Molinis di Tarcento ed ivi domiciliato, muratore, detenuto dal 28 agosto 1914. E' imputato di due omicidi volontari qualificati, con premeditazione: 1. di avere ucciso il 21 febbraio 1914, Antoniutti Giuseppe fu Giovanni, e il 14 agosto dello stesso anno Sunni Giovanni d'ignoti, di anni 67.

I testi

Ieri vennero interrogate le parti lese e tutti i testi di accusa.

In complesso, l'audizione delle parti lese non portò nessuna nuova luce sugli orribili delitti dei quali è imputato il Vattolo, poichè nessuno degli interrogati nulla ha potuto dire di propria scienza, ma tutti hanno riferito le loro proprie impressioni e quanto si diceva in paese. In complesso è risultato che a Molinis e a Tarcento, dopo conosciuta l'uccisione del Sunni, generale era la convinzione che l'autore dei due omicidi fosse stato il Vattolo.

Fra le diverse deposizioni, ha qualche importanza quella di Domenico Domini, servo del medico comunale di Tarcento, dott. Montegnacco. A costui l'imputato raccontò che quando andò in Calabria, all'epoca del terremoto, col capitano degli alpini cav. Cavarzerani, del quale era attendente, egli aveva trovata una cassetta piena di monete. Confidata la cosa al capitano, questi si era tenuta la cassetta senza dar nulla al Vattolo. L'imputato però aggiungeva che quando aveva bisogno di danaro, si rivolgeva al capitano, che mai si rifiutava alle sue richieste. Ancora durante l'istruttoria risultò che questa storiella della cassetta era completamente inventata perchè il capitano Cavarzerani non era mai stato in Calabria. Il Vattolo ha pure detto che egli, in Calabria, aveva seppellito delle persone ancora vive!

Durante l'audizione dei testi, il Vattolo sta sempre curvo sul banco, con la testa bassa, sorretta da ambedue le mani o da un mano sola. Talvolta passa una mano col fazzoletto sulla fronte, non si capisce bene se per asciugarsi le lacrime o il sudore; mai non volge lo sguardo al Presidente, nè ai giurati, e men che meno ai testi.

Stamane verranno escussi i testi a difesa e nel tardo pomeriggio avremo probabilmente la sentenza.

Cronaca Cittadina

SEDUTA CONSIGLIARE DESERTA

La seduta del Consiglio comunale indetta per ieri alle ore 15 in prima convocazione, andò deserta per mancanza di numero.

Erano presenti il sindaco gr. uff. dott. Pecile, gli assessori Celotti, Murero e Nimis, i consiglieri Beltrandi, Conti, Girardini, Gremese, Marcolini, Pitassi, Della Porta e Vittorelli, 12 fra tutti, mentre il numero legale è di 14.

La prossima seduta in seconda convocazione avrà luogo quanto prima.

PER LA FESTA DELLO STATUTO

In ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, la Società dei Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie distribuirà ai propri soci bisognosi e vedove un sussidio straordinario, nella sede in via della Posta, alle ore 8 di domenica 3 giugno.

DENUNZIA DEL CAFFE', DELLO ZUCCHERO E DEI SAPONI.

La Camera di Commercio ripete lo avvertimento che il decreto luogotenenziale 13 maggio prescrive ai detentori di caffè naturale o tostato in quantità di un quintale o più, ai detentori di zucchero in quantità superiore ad un quintale, ai detentori di sapone in quantità superiore a kg. 200, di farne denuncia in doppio originale all'Ufficio tecnico di Finanza.

Parimenti chiunque fabbrichi o voglia fabbricare sapone, o possegga apparecchi destinati alla fabbricazione del sapone, deve farne denuncia, in doppio originale, all'Ufficio Tecnico di Finanza.

IMPORTAZIONI PER GLI STABILIMENTI AUSILIARI.

La Camera di Commercio comunica che è libera l'importazione di tutte le merci dirette a stabilimenti ausiliari, quando, per dichiarazione delle Commissioni ed autorità militari, risulti la destinazione delle merci stesse alla produzione di forniture di Stato.

AVREMO PESCE IN ABBONDANZA

Ci consta che il Comitato dei Consumi, dopo varie trattative, ha potuto ottenere che la nostra città sia giornalmente provvista di una abbondante quantità di pesce che arriverà direttamente da Grado, trasportato da un camion acquistato dal Municipio.

Il pesce sarà venduto nella nostra pescheria e per dirigere la vendita verrà appositamente un pescatore da Venezia. La vendita giornaliera comincierà lunedì o martedì della prossima settimana.

I SALUTI DAL FRONTE

Zona di Guerra, 23 marzo.

Mandiamo a mezzo del giornale i saluti alle nostre famiglie, parenti, amici e fidanzate. — Soldati friulani mitraglieri: Del Frate Giuseppe di Risano, Baracetti Giuseppe di Risano e Battistutta Antonio di Risano.

I soldati Borghese Olivo di Tarcento (Uidne); Favro Bertrando di Alba (Cuneo); Robba Carlo di Castelnuovo Belbo (Alessandria); Tugnoli Armando di Granarolo (Bologna), appartenenti al.... Genio Telegrafisti — inviano i più fervidi saluti alle loro famiglie, parenti, amici e persone care, assicurandoli di godere ottima salute.

ONORANZE FUNEBRI

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Caterina Manin ved. Cardoni: Coradazzi Luigi L. 1 — Barazzutti Pietro, 2 — Chiurlo Luigia, 2.

— In morte Virginia Floretti Botti: Floretti Pietro, per onorare la zia, lire 10 — Avv. Levi e fam., L. 5.

— In morte A. Petrozzi: Cargnelli Riccardo, L. 2.

— In morte di Erminia Bonini: Cav. Malignani Arturo L. 5 — Pagnutti Giovanni L. 5.

— In morte di Conti Domenico: Galliussi Giacomo, L. 2 — Pravisani Alfonso L. 2 — Fam. Rodolfi lire 2.

— In morte di Tuzzolotto Giovanni: Nimis Luciano L. 2.

— In morte di Benuzzi Pietro: Michele Perissini L. 5.

Offerte pervenute all'Ufficio Notizie: La baronessa Ida Abignente nata Angeli ha versato lire 5 in morte del sergente Silvio Agosto di Passons.

LA CADUTA DISASTROSA DI UNA VECCHIA

Certa Cleonida Pontelli fu Gio. Batta, di anni 63, abitante in via Prachiuso, cadde malamente al suolo, camminando nella propria abitazione, e cadendo si produsse una contusione all'anca sinistra.

Fu trasportata ieri alle ore 15 all'ospedale civile, dove la dott. Zagolin la fece accogliere e la dichiarò guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

TEATRO MINERVA

« Tigre Reale », quest'ultima produzione dell'Itala -film, giunge a noi preceduta dall'eco di clamorosi successi ottenuti nei principali teatri italiani. «Tigre Reale», interpretata da Pina Menichelli, trionfò e s'impose a Roma, a Palermo, a Milano, a Venezia.

Il soggetto è tolto dal romanzo omonimo di Giovanni Verga, il Balzac italiano. In essa l'illustre romanziere affronta, in un lavoro di passione e di morte, l'enigmatico problema dell'anima slava.

L'esecuzione di Pina Menichelli è stata giudicata superba dai critici più esigenti. In «Tigre Reale» l'attrice, che raccolse allori interpretando «Il fuoco», ha addirittura superato sè stessa.

Le vedute e la messa in scena sono allestite con geniale nobiltà d'arte, e così pure accurata ed organica l'esecuzione da parte degli altri attori.

« Tigre Reale » è un lavoro d'arte di cui venne curato ogni particolare anche minimo. Non dubitiamo che il pubblico farà buon viso allo sforzo dell'impresa, che ha assicurato alla città nostra uno spettacolo di primo ordine.

«Tigre Reale» viene proiettata oggi per la prima volta.

Il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

La «film» **L' invasione degli Stati Uniti**, venne proiettata ieri sera per la prima volta al nostro «Sociale». Il pubblico, che affollatissimo assisteva alle rappresentazioni, comprese fin dalle prime scene di trovarsi davanti ad un lavoro veramente eccezionale, da non potersi confrontare con le usuali cinematografie anche le più rinomate.

Il concetto dell'autore è di dimostrare quale miseranda sorte sarebbe toccata agli Stati Uniti se questa nazione non fosse scesa in lizza a fianco dell'Intesa, contro la Germania. E vi è riuscito perfettamente, conducendo il lavoro in modo da trarne un documento indiscutibile della perfidia alemanna, da impressionare chiunque abbia la coscienza della patria. E' una film che merita di essere conosciuta e diffusa in ogni angolo della terra perchè ognuno impari a conoscere cosa sia il tedesco e sapersene guardare ora e sempre.

Dal lato tecnico è meravigliosa. Il pubblico rimane ammaliato alla visione dei quadri d'incomparabile effetto, e ce ne sono a dovizia. Tra i principali notiamo: le scene dell'invasione, l'incendio di New York, l'affondamento delle navi da guerra, l'esodo delle popolazioni, il bombardamento degli aeroplani e finalmente la grandiosa allegoria della pace.

Non è quindi da meravigliarsi se una cinematografia di così grande mole, sia per soggetto che per fattura, abbia conquiso tutti i pubblici.

Oggi incomincia la serie delle repliche alle quali non potrà mancare il favore del pubblico.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 30. — (Borsa) Rendita perpetua 61.25; ammortizzabile 71.75; prestito nuovo 87.90 — Cambio su Italia da 80 a 82; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

AMSTERDAM, 29. — Cambio su Berlino, 37.10.

MADRID, 29. — Cambio su Parigi 76.40.

ULTIME DELLA NOTTE

L'importanza della nostra vittoria sull'Isonzo appare sempre più luminosa

Le posizioni erano imprendibili secondo Hindenburg e Falkenhayn

ROMA, 30. — *L'importanza della vittoria nostra sull'Isonzo già evidente nei progressi compiuti, negli obiettivi tattici raggiunti, nel numero dei pirgionieri, nella quantità del bottino appare anche più chiara dai particolari della preparazione morale e materiale con la quale il comando austriaco si era accinto a sostenere questa grave prova.*

Che il comando austriaco ritenesse o volesse far ritenere inespugnabili tutte le sue posizioni ora conquistate da noi, risulta non solo dall'unanime coro dei giornali austriaci e tedeschi e di molti neutrali che tale inespugnabilità affermavano prima dell'offensiva, ma da giudizii e documenti ufficiali.

Il Nieuw Courant *dell'Aja, giornale simpatizzante degli imperi centrali, stampava il 22 maggio che le posizioni austriache sull'Isonzo erano state dichiarate imprendibili da Hindenburg e da Falkenhayn.*

L'appello del ten. mar. Schenk

Il tenente maresciallo Schenk, comandante del 23 corpo di armata austriaco in un appello rivolto alle sue truppe il 13 maggio, quando il cannone italiano già aveva iniziato la battaglia, enumerava tutti i fattori che dovevano garentire l'intangibilità delle posizioni, l'aumento delle caverne grazie al quale tutta la truppa poteva trovare riparo durante i bombardamenti, l'accresciuto numero delle batterie, tale secondo suo giudizio da poter far fronte alle artiglierie italiane. La convinzione, tratta da queste promesse della inferiorità dell'esercito italiano rispetto alle nuove difese ed ai nuovi mezzi di offesa nemici, questa convinzione non doveva tuttavia essere saldissima nel tenente maresciallo Schenk perchè egli avvertiva l'artiglieria di tenere fermo nelle sue postazioni, anche se gli italiani fossero comparsi dinanzi ai pezzi.

« Circondati da reticolati, scriveva il tenente maresciallo, vi difenderete in lotte corpo a corpo coi moschetti e con le bombe a mano ».

Il tenente maresciallo dava anche ordine di far scoppiare i pezzi che si fossero dovuti abbandonare. L'aver provveduto di reticolati persino gli appostamenti di artiglieria, lontani qualche chilometro dalle linee di fanteria dà un'idea precisa della vastità e delle minuzie della organizzazione difensniva austriaca. Tale precuazione, tale moltiplicazione di ripari e di ostacoli non impedì tuttavia alle fanterie nostre appoggiate potentemente dalle artiglierie di arrivare, sfondando parecchie linee successive di trincee, sui pezzi nemici.

Si sa che 36 cannoni furono catturati. Di molti altri si ha la prova che furono fatti saltare dal nemico prima di abbandonarli. Nonostante i reticolati e la difesa coi moschetti e con le bombe a mano, molti artiglieri dovettero arrendersi alle nostre truppe.

La tardiva pensata dell'imperatore

Documento meno preciso, ma più solenne della preparazione austriaca è un dispaccio, in data 18 maggio, inviato dall'imperatore Carlo al colonnello generale Boroevich che comanda gli austriaci sulla fronte giulia. Copie di questo documento sono pure cadute in nostra mano. L'imperatore esprime in esso la speranza che l'armata dell'Isonzo precluda ancora e sempre la via di Trieste agli italiani. Le truppe agli ordini di Boroevich portano fino al 18 maggio la designazione di Quinta Armata. Il tramutamento di questa designazione in quella di Armata dell'Isonzo fatto nel dispaccio imperiale voleva essere sopratutto un incitamento a disperata resistenza. Gli austriaci sono molto sensibili a questi formalismi. Infatti il generale Boroevic nel comunicare ai soldati il dispaccio imperiale, rilevava che essi dovevano essere fieri che il sovrano legasse la Quinta Armata al nome del fiume sulle sponde del quale da due anni combatte. « Tale augusto riconoscimento, egli scriveva, sia sempre per noi uno sprone per mantenerci degni del nome superbo che ci onora ».

In verità l'onorifico nome comincia a diventare improprio per le truppe di Boroevic, le quali non sono a contatto con l'Isonzo che in un breve tratto nella zona di Tolmino, ma questa concessione sovrana dimostra come nulla sia stato trascurato dagli austriaci neppur dal punto di vista morale per impedire la vittoria che le nostre truppe hanno riportato negli ultimi gloriosi combattimenti. (Stefani)

Il raid d'un aviatore inglese da Londra a Roma

ROMA, 30. — *Stasera alle* 18.20 *è giunto felicemente un aeroplano inglese avente a bordo cinque persone. L'aeroplano proveniva da Londra. Aveva fatto scalo a Parigi, Torino, Pisa. Gli aviatori furono ricevuti dai colonnelli Montezemolo e Tinsi e da molti ufficiali.* (Stefani)

L'accordo fra i min. italiani e francesi alla conferenza di Torino

TORINO, 30. — *Le conferenze svoltesi in questi giorni nella maggiore cordialità fra il ministro del commercio francese, on. Clementel ed i ministri italiani De Nava e Meda hanno avuto termine oggi a mezzogiorno. Esse portarono alla conclusione di un accordo concreto sulla base delle convenzioni preesistenti che determina in modo conforme agli interessi delle due nazioni alleate il regime reciproco delle importazioni a seguito dei decreti di proibizione in vigore nei due stati.*

Tale accordo nel quale si è avuto cura di conciliare i doveri dell'economia di guerra con le legittime esigenze delle industrie e commerci e dei traffici tra i due paesi, anche mediante semplificazioni di procedure, sarà subito applicato. (Stefani)

La propaganda della nostra guerra fra i soldati francesi

EVREUX, 29. — Ieri ed oggi il tenente italiano Paolo Arcari, in missione in Francia, ha fatto dinanzi agli ufficiali ed ai soldati della guarnigione due interessantissime conferenze sulle operazioni di guerra italiane. Il conferenziere è stato molto acclamato. (Stef.)

I sudditi alleati sottoposti agli obblighi militari in Francia

PARIGI, 30. — Il ministro della guerra Painlevè sottoposte alla firma di Poiucarè il progetto di legge sottoponendo agli obblighi militari i sudditi alleati residenti in Francia e la mobilizzazione nei loro paesi di origine. Il progetto sarà presentato alla camera nel pomeriggio. (Stefani)

La riapertura del Parlamento austriaco

L'opposizione violenta degli czechi e dei polacchi

ZURIGO, 30. — Si ha da Vienna: Oggi si riapre il parlamento austriaco, dopo tre anni di forzato riposo.

L'odiern seduta sarà consacrata a cose formali: alla elezione della presidenza, alla commemorazione dell'imperatore Francesco Giuseppe ed a manifestazioni di omaggio per il nuovo imperatore Carlo. Alle antenne che si trovano innanzi al palazzo della camera sventolano bandiere gialle e nere, ma tutti dubitano che si tratti di uno sventolio di carattere festivo.... (Stefani)

ZURIGO, 30. — L'opposizione dei polacchi e degli Czechi si manifesta sempre più violenta. A Cracovia allorchè lunedì un comizio popolare convocato dai deputati approvò l'atteggiamento del gruppo parlamentare il giubile fu grande. Le vie furono percorse da cortei che cantavano inni. Parecchi deputati parlarono alla folla in senso nazionale polacco. A Praga i deputati czechi socialisti elessero a presidente del loro gruppo Klofac che da tre anni si trova in carcere preventivo per alto tradimento. (Stef.)

Tutti i partiti slavi vogliono l'autonomia dei propri paesi

ZURIGO, 30. — *Ulteriori notizie circa le prospettive sul corso delle discussioni alla camera austriaca sono assai pessimiste. Tutti i partiti slavi sono in arme contro il governo.*

Le Nuenchener Neuste Nachrichten *recano che gli czechi domanderanno la costituzione d'uno stato autonomo formato dalla Boemia, Moravia e Slesia insieme col territorio ungherese abitato dagli slovacchi. Inoltre gli sloveni, ruteni, e gli slavi meridionali decisero di seguire questo esempio, presentando domanda di autonomia delle loro regioni. Non aderendo il governo a tali domande essi inizieranno una tenace lotta contro di esso.* (Stef.)

Il Congresso degli ufficiali russi per l'offensiva immediata

PIETROGRADO, 30. — **Il Congresso generale degli ufficiali delegati del fronte votò un ordine del giorno in cui salutando l'aspirazione del Governo provvisorio verso la pace stabile e la fraternità dei popoli, dichiara che soli mezzi per ottenerla sono il ristabilimento di una energica combattività dell'esercito e di una offensiva immediata.** (Stefani)

Un pranzo all'ambasciata italiana di Washington

WASHINGTON, 30. — *Il principe di Udine e i componenti della missione italiana offrirono al palazzo dell'ambasciata italiana un pranzo al corpo diplomatico e agli alti funzionari nord-americani.* (Stef.)

Il Brasile armi le navi mercantili

RIO DE JANEIRO, 31 (mattino) — *Il ministro degli affari esteri promise ai direttori del Lloyd brasiliano le misure necessarie per la protezione della navigazione. Si ritiene che il governo abbia deciso di armare le navi.* (Stefani)

Nuovi accordi presi a Londra fra i ministri francesi e britannici

PARIGI, 30. — Una nota ufficiale dice:

Ieri sera sono tornati a Parigi provenienti da Londra il presidente del consiglio Ribot ed i ministri Painlevè e Thierry. Ribot e Painlevè assistiti dal generale Foch e dall'ammiraglio Debon hanno trattato in completo accordo col gabinetto di guerra varie questioni di ordine militare e diplomatico. Tierry ha firmato con Bonar Law un'accordo relativo ai conti pendenti tra i governi francese e britannico.

I cancellieri tedeschi a Bruxelles

ZURIGO, 30. — Si ha da Berlino: Il cancelliere Bethmann e il vice cancelliere Helfferich sono partiti ogig per Bruxelles. (Stef.)

Il nuovo ministero cinese

PECHINO, 29. — Il Senato autorizzò Li-Ching-Shu, nepote di Li-Aung-Chang a costituire il nuovo gabinetto. (Stef.)

I provvedimenti del governo francese per i carboni e le derrate

PARIGI, 30. — (Camera dei deputati). — Continua la discussione sull'approvvigionamento.

Il ministro Violette annuncia che soltanto lo stato provvederà dal primo giugno alla ripartizione del carbone. La ripartizione di 3.300.000 di tonnellate al mese di carbone verrà effettuata in vari centri. Parlando di trasporti marittimi dice che occorre collaborare coll'Inghilterra per arrestare le speculazioni sui noli e sull'acquisto delle navi mercantili. Aggiunge che presenterà un progetto di legge tendente a reprimere la speculazione sulle derrate alimentari. Egli ha già preso energiche misure per reprimere la speculazione sui grani, sui caffè, sugli olii, sui formaggi. Ha intenzione di riorganizzare il commercio, di incoraggiare le coperative e forse di creare magazzini municipali di vendita. La carne occorrendo sarà requisita. Termina dicendo di aver voluto esporre la verità dinanzi al paese. Bisogna considerare la situazione con coraggio e sopratutto con la volontà di trionfare. Il seguito della discussione è rinviato a domani. (Stefani)

Sulla fronte occidentale Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 31 (mattino). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le due artiglierie hanno continuato ad essere molto attive durante la giornata nella regione a sud di Saint Quentin.

In Champagne l'energica risposta delle nostre batterie ha posto fine ad un bombardamento piuttosto vivo delle nostre trincee del Mont Haut e del Casquette. Giornata relativamente calma sul resto del fronte. (Stefani)

La settimana nei porti italiani

nessun piroscafo affondato

ROMA, 30. — Durante la settimana terminata a mezzanotte di domenica 27 sono entrate in porti italiani 498 navi mercantili di ogni nazionalità con una stazza complessiva lorda di 486.110 tonnelate e ne uscirono 470 con stazza lorda di 451.255 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. **Le perdite di navi italiane per opera del nemico consistono in dodici piccoli velieri quasi tutti inferiori alle 50 tonnellate. Nessun piroscafo italiano venne affondato o danneggiato.** (Stef.)

CAMBIO MEDIO

ROMA, 30. — Cambio medio ufficiale accertato il 30 da valere per il 31 corr.: 123.43 — 38.57 — 139.47 — 705 — 304 3/4 — 133.50.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 30. — Il cambio per domani è di 133.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Stabilimento Tipografico Friulano
Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Grande Deposito Profumerie Bertelli presso la Ditta PETROZZI.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 - BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO Corso Garibaldi

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

IL SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFIC...

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE · MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso.
GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezze sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.
RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.
INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. maestre per posta L. 16.50 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farm... del Corso ... NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerterpina - ... si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

IL SOLO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

DAMIGIANE VUOTE

da cinquanta litri circa si acquistano. **Adriano Tamburlini**. Viale Duodo, 34 - Udine.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

PREFERITE SEMPRE I

SURROGATI DI CAFFÈ

della Fabbrica Italiana

ESPRESSO

MILANO, Via Fortello, 94

Medaglia d'oro e Gran Premio Esposizione del Lavoro - Milano 1916

Trovasi in vendita presso le migliori drogherie e salumerie di città e provincia.

In Udine: ORESTE CARRARO - Via Daniele Manin, 9 - Tel. 355

Nelle grandi officine

fabbriche esplosivi, motori, garages, ecc. insomma in qualsiasi stabilimento dove funzionino macchine pesanti, sono consigliatissimi, per attutire i rumori eccessivi gli apparecchi:

Ear Defenders

(Brevetto Mallock-Armstrong)

PROTETTORI delle ORECCHIE

Nuovissima invenzione da poco sul mercato dove ha incontrato molto successo tanto in Inghilterra come in Francia; fornito pure all'Ammiragliato ed al Ministero della guerra inglese. L'apparecchio consiste di due tubetti di ebanite portanti all'estremità due reticelle di metallo dorato fra le quali trovasi una membrana fortissima. Le grandi esplosioni obbligano la membrana ad appoggiarsi contro la reticella interna impedendo allo spostamento d'aria prodotto d'arrivare al timpano, mentre che piccoli rumori non obbligano la membrana che a vibrazioni, permettendo così di udire conversazioni anche telefoniche, ordini, ecc.

Peso della scatoletta 25 grammi - prezzo L. 8 — franca nel Regno L. 8.25

Deposito Ditta A. MANZONI e C. Milano - Via S. Paolo 11.

CALLIFUGO

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C.

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione

dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE "

Dose: Acido ortossibenzoi e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borta - Cordusio - MILANO

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2
Istruzioni a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie.

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7